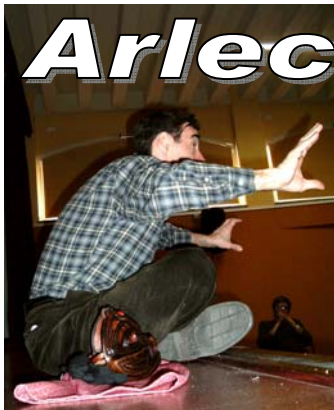


# Arlecchino tra noi



Il giorno 07/03/2006 le classi 2° A-B-C di Tirano e la 2ªA di Villa sono andate a Bormio (al Pentagono) per assistere allo spettacolo "Arlecchino servitore di due padroni", tratto da un lavoro di Carlo Goldoni. Con questo spettacolo Giorgio Strehler, il più famoso regista teatrale italiano scomparso da alcuni anni, ha saputo reinventare una tradizione che sembrava perduta, trovando in Ferruccio Soleri il suo interprete ideale.

Purtroppo noi ragazzi che abbiamo assistito allo spettacolo del mattino, non abbiamo visto quest'attore ma Enrico Bonavera, che lo ha sostituito egregiamente e lo spettacolo c'è piaciuto moltissimo. Fortunatamente l'attore Enrico Bonavera al pomeriggio è venuto nella nostra scuola e noi abbiamo potuto incontrarlo, conoscerlo e fargli alcune domande.

Egli ci ha mostrato alcune delle sue scene, alcuni comportamenti che possono anche essere quelli degli insegnanti quando entrano in classe, mostrandoci che il movimento del corpo è fondamentale nel teatro.

Bonavera aveva portato con sé la maschera di Arlecchino e ci ha tenuto una bella lezione su come, nel teatro dell'arte, a causa delle maschere che coprono il viso o una sua parte, le espressioni degli attori sono una diversa dall'altra e si adattano ai vari ruoli.

Alcuni di noi si sono infine cimentati nel ruolo d'attori, mostrando le "grandiose capacità" acquisite anche nei laboratori teatrali frequentati a scuola.

Camilla Messina, Gessica Della Franca classe 2ªD e Chiara Baroni classe 2ªB

## "La tempesta"

Il laboratorio teatrale, proposto come attività opzionale per l'a.s.2005/2006 per gli alunni delle classi prime della Scuola media Trombini, si è articolato durante il secondo quadrimestre per circa 32 ore. A queste ore specifiche, finalizzate alla drammatizzazione, vanno aggiunte tutte quelle di "lavoro sommerso" che si sono rese necessarie per arrivare al prodotto finito, a partire dalla scelta del testo, la realizzazione delle scenografie e degli oggetti di scena, la ricerca e l'assemblaggio delle musiche, l'adattamento dei costumi, ecc. ecc. Tutto quel lavoro, insomma, che serve a produrre e presentare uno spettacolo come saggio finale di un laboratorio. A questo proposito, è assolutamente doveroso aprire una parentesi e "inchinarsi" davanti al prezioso lavoro svolto dal Professor Enrico Cometti senza il quale non saremmo stati in grado di realizzare gli oggetti di scena e la scenografia stessa. La sua esperienza, il talento e la maestria nello scegliere, tagliare, incollare, hanno fatto sì che da semplici e banali pezzi di cartone, come per magia, si siano materia-

lizzati una nave, tre libri e un'isola! Lui, per sua natura, da buon valtellinese, preferisce non mettersi in mostra, mai! Ma il risultato della sua arte è nota a tutti e noi non possiamo dirgli altro che "Bravo!"

Un altro particolare ringraziamento va alla Signora Daniela Nigotti, mamma dell'attrice Camilla Giudes, che ci ha dato un aiuto fondamentale nella realizzazione di alcuni costumi di scena.

Ma torniamo allo spettacolo cioè al frutto del lavoro di ragazze di prima media guidate dagli insegnanti.

Il testo su cui abbiamo scelto di lavorare è una riduzione del capolavoro di W. Shakespeare : "La tempesta". Non pensavamo certo di

cimentarci con il testo originale che fa paura anche agli attori più "navigati", ma la nostra versione, un po' più "light", ci ha permesso di rileggere la commedia come una fiaba, in cui i personaggi devono affrontare e superare delle prove, si materializzano esseri fantastici, si mette in rilievo l'eterna lotta tra il bene e il male, tra l'essere e l'avere e poi...come in tutte le fiabe, il finale è a lieto fine.

Per concludere... ci auguriamo di essere riusciti a trasmettere, a chi ha assistito allo spettacolo, l'allegria, l'entusiasmo, la gioia e il divertimento che abbiamo provato noi nel fare teatro.



Gli insegnanti  
Luisa Porta e Lucio Crapanzano





**Spettacolo teatrale della Pro Grigioni Italiano  
della 4° 5° 6° della scuola di Poschiavo**

Il giorno 25 marzo i ragazzi della PGI di Poschiavo sono stati protagonisti dello spettacolo teatrale "L'ovo di Giotto" che ha riscosso un grande successo nell'Auditorium della scuola Trombini.

La trama è stata tratta da una delle numerose fiabe di Roberto Piumini.

Le scene sono state ambientate nella Firenze del 1300 fra duchi, popolani, contadini e artisti. Tutta la storia si basava sulla vanità di Giotto, noto pittore di quest'epoca e protagonista di questo racconto. Gli attori, 10 ragazzi tra cui 8 femmine e 2 maschi, hanno intrattenuto il pubblico recitando benissimo dopo aver allestito scenografie e realizzato costumi con l'aiuto degli splendidi genitori. I personaggi erano molti e si alternavano in ruoli che andavano da simpatici animali come papere, pecore, mucche, galli e galline a personaggi reali come vescovi, artisti, contadini e popolani.

Lo spettacolo è stato molto divertente, gli applausi non sono mancati e alla fine i protagonisti si sono intrattenuti con gli spettatori illustrandoci quello che è successo dietro le quinte.

Bisogna ringraziare quindi la regista Gigliola Amonini, il preside della nostra scuola che ha messo a disposizione l'Auditorium e tutti gli altri collaboratori.

Scaramuzzi Federica Classe 2°D - Plozza Eleonora Classe 2°E



⇒ Questa non è una storia noiosa anzi la definiamo giocosa, è la storia di un gruppo che in scena ha portato un teatro; è stato per loro assai impegnativo, ma per molti anche istruttivo. E se attori purtroppo non son nati almeno un poco lo son diventati.

In rima ve la vogliamo raccontare così piano-piano ve la potrete gustare.

C'erano una volta quattordici ragazze senza voglia di recitare, due professori con tanta voglia di fare e una storia ancora non ben identificata.

Un bel pomeriggio i tre elementi si incontrarono e cominciarono a provare, provare, provare e dopo tanta confusione le ragazze cominciarono a imparare, ma la prof i nervi si fece saltare e il Crapanzano iniziò ad urlare.

Nessuno si diede per vinto, ognuno le maniche si rimboccò, la parte a memoria imparò e alla fine il risultato non mancò!

"La tempesta" Shakespeare l'ha inventata e noi sul palco l'abbiamo portata.

Anche una canzone abbiamo imparato e

divertente assai è stato.

Con il Cometti in scenografia e Daniela in sartoria, il tempo è volato via.

Infine sul palco sono saliti, tremando come una foglia, un po' impauriti.

E anche se lo spettacolo brutto vi è sembrato, un grazie se lo sono meritato, perché un'ora di scuola vi hanno risparmiato!

Rachele Bettinelli 1°B  
Iris Cusini 1°A

**Le attrici**

- Iris Cusini e Veronica Della Morte: *le Narratrici*
- Eugenia Stoppani : *Prospero, Duca di Milano*
- Alexandra Vlas : *Miranda, figlia di Prospero*
- Rachele Bettinelli e Camilla Giudes : *Calibano*
- Stefania Capelli : *Antonio, fratello di Prospero*
- Giulia Pini : *il Capitano*
- Arianna Riccabella : *Ariel*
- Chiara Vincelli : *Alonso, re di Napoli*
- Giulia Marchesi : *Ferdinando, figlio di Alonso*
- Veronica Panizza : *Gonzalo*
- Annamaria Confortola : *il Ciambellano*
- Federica Senini : *assistente di scena e un albero*



**"La tempesta"**